



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. 14.74.1/2019

Allegati: 1

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 7378]
(cress@pec.minambiente.it)

Alla Società Porto Gaio
(portogaio@pec-legal.it)

Oggetto: [ID_VIP 7378] **GALLIPOLI (LE) – Progetto di riqualificazione con ampliamento di porto Gaio – Marina di Gallipoli.**

Procedura riferita all'art. 23 del Decreto legislativo n. 152/2006.

Proponente: Società Porto Gaio s.r.l.

Richiesta completamento documentazione integrativa di cui alla nota prot. n. 42928 del 12/12/2021.

e, p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 7378]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi e Lecce
(sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale ABAP

Al Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale ABAP



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

23/03/2023

In riferimento al progetto in argomento, si rappresenta a **codesta Autorità competente** che la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, con nota prot. n. 4571 del 17/03/2023 (Allegato 1), dopo aver visionato la documentazione integrativa pubblicata sul portale di codesto Ministero, ha evidenziato che la Società proponente non ha integrato tutta la documentazione richiesta con nota prot. n. 42928 del 12/12/2021 di questa Direzione generale ABAP e in particolare quanto di seguito riportato:

Per la tutela archeologica e paesaggistica:

- Lo studio integrativo sui possibili mutamenti delle dinamiche marine a firma del professionista archeologo riporta una previsione del possibile innalzamento de livello del mare dedotto dall'analisi dei marker archeologici e dei trend storici: quanto precedentemente richiesto è invece uno studio specialistico, a firma di professionista in possesso di adeguate competenze (ingegnere, fisico o simile), corredato da apposite simulazioni, che mostri l'impatto delle opere in progetto sui processi idrodinamici, morfodinamici e sedimentologici marini nel breve, medio e lungo termine (cambiamenti delle correnti, insabbiamenti, erosione costiera, ecc.), ai fini di una più completa e puntuale valutazione delle possibili ripercussioni sul patrimonio culturale e, nello specifico, sui siti costieri, sui relitti e sui giacimenti archeologici sommersi presenti nelle aree contermini a quella interessata dalla progettazione in esame.

Per la tutela archeologica:

- Non è stata integrata una rappresentazione su idonea base cartografica e in scala adeguata delle aree oggetto di prospezione subacquea in rapporto alle opere in progetto, da realizzare, eventualmente anche con software GIS, mediante sovrapposizione dei differenti livelli informativi (i diversi *layer* archeologici - aree di ricognizione, visibilità, carta dei suoli/sedimenti, evidenze - e i *layer* relativi alle opere in progetto a terra e a mare);

Per la tutela paesaggistica:

- Non è stato prodotto un elaborato scritto grafico comparativo recante la sovrapposizione dello stato di consistenza attuale dell'approdo (e di tutte le sue parti accessorie, compresi i fabbricati afferenti) con il progetto proposto, con indicazione espressa del numero dei posti barca attualmente presenti, in considerazione che il numero di posti barca previsto in progetto è di 450.
- La fotosimulazioni prodotte, in stretta correlazione a quanto indicato al punto precedente, non recano la condizione di utilizzo del sito progettato in presenza delle imbarcazioni ma solo la renderizzazione dei pontili e del molo foraneo: ai fini della compiuta valutazione paesaggistica dell'impatto dell'intervento, le predette fotosimulazioni dovranno rendere la situazione del sito in esercizio a pieno regime con l'occupazione in rada del numero e della tipologia di imbarcazioni previste.

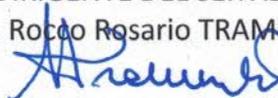
Per quanto sopra evidenziato Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di Autorità competente, ovvero di ricevere da codesta

Società Porto Gaio la suddetta documentazione integrativa a completamento di quanto già richiesto con nota prot. n. 42928 del 12/12/2021 di questa Direzione generale ABAP.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 5 - arch. Carmela Iannotti
(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
- LECCE -

Al

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE
ARTI E PAESAGGIO
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Risp. a Prot. n. 8289 del 06.03.2023

E.p.c.

Ref. prot. n. 4014A del 07.03.2023

Class 34.43.01/39

Oggetto [ID_VIP 7378] GALLIPOLI (LE)

Progetto di riqualificazione con ampliamento di Porto Gaio - Marina di Gallipoli.

Proponente: Società Porto Gaio s.r.l.

Richiesta di integrazioni in relazione alla documentazione pubblicata.

In relazione alla procedura in oggetto e alla proposta progettuale integrata dalla documentazione pubblicata sul portale va.mite.gov.it, richiamata la nota della Scrivente prot. 13388P del 22.11.2021, i cui contenuti sono stati ricompresi nella nota di Codesta Direzione Generale prot. 42928P del 21.12.2021, si comunica che il proponente non ha integrato tutta la documentazione richiesta con le citate note e segnatamente non ha riscontrato quanto segue.

Per la tutela archeologica e paesaggistica:

- Lo studio integrativo sui possibili mutamenti delle dinamiche marine a firma del professionista archeologo riporta una previsione del possibile innalzamento de livello del mare dedotto dall'analisi dei marker archeologici e dei trend storici: quanto precedentemente richiesto è invece uno studio specialistico, a firma di professionista in possesso di adeguate competenze (ingegnere, fisico o simile), corredato da apposite simulazioni, che mostri l'impatto delle opere in progetto sui processi idrodinamici, morfodinamici e sedimentologici marini nel breve, medio e lungo termine (cambiamenti delle correnti, insabbiamenti, erosione costiera, ecc.), ai fini di una più completa e puntuale valutazione delle possibili ripercussioni sul patrimonio culturale e, nello specifico, sui siti costieri, sui relitti e sui giacimenti archeologici sommersi presenti nelle aree contermini a quella interessata dalla progettazione in esame.

Per la tutela archeologica:

- Non è stata integrata una rappresentazione su idonea base cartografica e in scala adeguata delle aree oggetto di prospezione subacquea in rapporto alle opere in progetto, da realizzare, eventualmente anche con software GIS, mediante sovrapposizione dei differenti livelli informativi (i diversi layer archeologici - aree di ricognizione, visibilità, carta dei suoli/sedimenti, evidenze - e i layer relativi alle opere in progetto a terra e a mare);

Per la tutela paesaggistica:

- Non è stato prodotto un elaborato scritto grafico comparativo recante la sovrapposizione dello stato di consistenza attuale dell'approdo (e di tutte le sue parti accessorie, compresi i fabbricati afferenti) con il progetto proposto, con indicazione espressa del numero dei posti barca attualmente presenti, in considerazione che il numero di posti barca previsto in progetto è di 450.
- La fotosimulazioni prodotte, in stretta correlazione a quanto indicato al punto precedente, non recano la condizione di utilizzo del sito progettato in presenza delle imbarcazioni ma solo la renderizzazione dei pontili e del molo foraneo: ai fini della compiuta valutazione paesaggistica dell'impatto dell'intervento, le predette fotosimulazioni dovranno rendere la situazione del sito in esercizio a pieno regime con l'occupazione in rada del numero e della tipologia di imbarcazioni previste.

Per tutto quanto sopra, questa Soprintendenza, resta in attesa della documentazione integrativa completa

Il Funzionario responsabile del procedimento
Arch. Antonio ZUNNO

Il Funzionario Archeologo
dott. Giuseppe MUCI

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca RICCIO*

Firmato digitalmente da
FRANCESCA RICCIO

CN = RICCIO FRANCESCA
O = Ministero della cultura
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

